

COPIA

DELIBERAZIONE N° 58

in data: 27/05/2009

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

TRASCRIZIONE VERBALE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/05/2009 .

L'anno **duemilanove** il giorno **ventisette** del mese di **Maggio** alle ore **19:00**, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

1- GIOVANNETTI ANGELO	Consigliere	S	12- FILIPPINI FABIO	Consigliere	S
2- MAMMI ALESSIO	Consigliere	S	13- NIRONI ALESSANDRO	Consigliere	N
3- NASCIUTI MATTEO	Consigliere	S	14- REGNANI FRANCESCA	Consigliere	N
4- DAVOLI GIOVANNI	Consigliere	N	15- GUIDETTI RENATO	Consigliere	S
5- MEGLIOLI ENRICO	Consigliere	S			
6- SIMONINI RINALDO	Consigliere	S	16- CAMPANI FRANCESCO	Consigliere	S
RINO					
7- LIGABUE EMORE	Consigliere	S	17- PIGHINI ALBERTO	Consigliere	N
8- BIZZOCCHI MASSIMO	Consigliere	N	18- RUOZZI ROBERTO	Consigliere	N
9- SACCANI CHIARA	Consigliere	S	19- MAZZA DANIELE	Consigliere	S
10- D'IMPORZANO	Consigliere	S	20- MESSORI VITO	Consigliere	S
MIRELLA MARIA LUISA			GIOVANNI		
11- PAGLIANI GIUSEPPE	Consigliere	S			

TOTALE PRESENTI: **14**

TOTALE ASSENTI: **6**

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **DOTT. PISACANE ALFONSO**

Il Presidente **MAMMI ALESSIO** dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale il **Sindaco e 13 consiglieri**.

Essendo assente all'appello iniziale il Presidente Bizzocchi Massimo e il Vice presidente Regnani Francesca assume la presidenza della seduta il consigliere anziano Mammi Alessio.

Alla deliberazione n. 54 sono presenti il **Sindaco e 15 consiglieri** in quanto entrano i consiglieri Davoli Giovanni e Ruozzi Roberto;

Alla deliberazione n. 55 sono presenti il **Sindaco e 17 consiglieri** in quanto entrano i consiglieri Bizzocchi Massimo e Pighini Alberto;

Essendo entrato il Presidente Bizzocchi Massimo da questo momento in poi assume la presidenza del Consiglio Comunale

Alla deliberazione n. 57 sono presenti il **Sindaco e 18 consiglieri** in quanto entra il consigliere Regnani Francesca.

Sono presenti gli Assessori: Rossano Di Nicola, Zini Angela, Piccinini Paolo e Burani Lorenzo

DELIBERAZIONE C.C. N. 58 DEL 27/05/2009

OGGETTO : TRASCRIZIONE DISCUSSIONE VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/05/2009.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 27/05/2009 si svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

Punto n. 1: "Approvazione verbali adottati nelle sedute precedenti". (Deliberazione C.C. n. 53)

Presidente del Consiglio:

Metto in votazione i verbali delle precedenti sedute consiliari. (Approvati a maggioranza.)

Favorevoli n. 13;

contrari n. 0

astenuiti n. 1: Mazza Daniele (ulivo per il partito democratico)

Informo che il Sindaco ha chiesto di posticipare il secondo punto: "Comunicazioni del Sindaco".

Punto n. 3: "Approvazione del piano particolareggiato di iniziativa privata ubicato a Chiozza in Via Brolo sotto in zona "D7" per attività produttive speciali". (Deliberazione C.C. n. 54)

Assessore Paolo Piccinini:

“Si tratta dell'ex demolitore posizionato sulla Statale in direzione Casalgrande. Le norme tecniche di attuazione del nostro PRG prevedono che un uso diverso da quello esistente alla data di adozione del PRG - allora era, appunto, un'attività di demolizione - possa essere effettuato, purchè tramite l'approvazione di un piano particolareggiato e purchè si prevedano attività compatibili con il tessuto urbano. In questo caso noi andiamo ad approvare un piano particolareggiato che ha seguito, ovviamente, tutto l'iter previsto, che prevede in sostanza l'utilizzazione dei fabbricati già esistenti senza modifiche sostanziali per l'attività di officina meccanica per autocarri. Non ci sono, quindi, variazioni particolari se non quella, appunto, dell'uso che è diverso rispetto a quello esistente alla data di adozione del PRG, ma che la norma già prevedeva la possibilità di modificare tramite un normale piano particolareggiato approvato dal Consiglio.”

Presidente del Consiglio:

“Poiché non ci sono richieste di intervento, metto in votazione la proposta. (Approvato all'unanimità).

Favorevoli n. 16

Contrari n. 0
Astenuti n. 0

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. (*Approvata all'unanimità*).

Favorevoli n. 16
Contrari n. 0
Astenuti n. 0

Punto n. 4: "Rinaldi Filippo azienda agricola. Approvazione di piano di sviluppo aziendale per la costruzione di fabbricato da destinare ad attività aziendale ed abitazione in Via Ca' de Miani a Pratissolo, ai sensi dell'art. 16.12 delle norme del PRG". (Deliberazione C.C. n. 55)

Assessore Paolo Piccinini:

“Si tratta dell'approvazione di un piano di sviluppo di un'azienda agricola ubicata nella zona di Pratissolo tra la cantina "Colli di Scandiano" e la zona di Giardiland. La ditta che si va ad insediare - è un'attività agricola vivaistica che proviene da Casalgrande - ha presentato questo piano per ampliare la sua attività e realizzare i fabbricati necessari allo svolgimento della propria attività, in particolare un fabbricato ad uso residenziale per i titolari dell'azienda e un fabbricato per il deposito degli attrezzi e dei prodotti vivaistici. Saranno realizzate, ovviamente, anche le piccole opere urbanistiche tra le quali un parcheggio e la sistemazione delle strade di accesso al fabbricato. L'urgenza dell'approvazione è dovuta anche al fatto che entro il 31 maggio scade il bando per l'ottenimento di finanziamenti dalla Comunità Europea per attività di questo tipo, per cui è indispensabile l'approvazione del piano di sviluppo aziendale, approvazione che propongo al Consiglio oltre anche alla dichiarazione di immediata eseguibilità dell'atto.”

Massimo Bizzocchi - Presidente del Consiglio:

“Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione la proposta di deliberazione. (*Approvata all'unanimità*).

Favorevoli n. 18
Contrari n. 0
Astenuti n. 0

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. (*Approvata all'unanimità*).

Favorevoli n. 18
Contrari n. 0
Astenuti n. 0

Punto n. 5: "Acquisto a titolo gratuito dell'oratorio San Filippo Neri".

Angelo Giovannetti – Sindaco:

“Propongo al Consiglio di votare l'autorizzazione all'acquisizione, a titolo gratuito, dalla signora Oleari Gisella di questa unità immobiliare denominata, appunto, "Oratorio San Filippo Neri", che si trova a Scandiano nella frazione di Jano in Via dei Cipressi, a pochissima distanza, tra l'altro, dall'oratorio di S. Antonio da Padova che inaugureremo sabato pomeriggio alle 16,30 (approfitto di questa occasione per invitare nuovamente i consiglieri ad essere presenti a quell'inaugurazione). L'oratorio è un complesso del 1700, è in condizioni veramente molto precarie, buona parte del tetto è crollata, ha subito diversi piccoli crolli negli ultimi anni e, soprattutto negli ultimi mesi c'è stata un'accelerazione dei dissesti a carico della struttura che ci fanno temere essere prossimo il crollo totale dell'oratorio. Noi ci eravamo già occupati, come Amministrazione comunale, tre anni fa, delle condizioni di questo oratorio, eravamo mossi dall'intento che ci ha sempre guidati più complessivamente in questi cinque anni, quello di salvaguardare il patrimonio storico, architettonico ed artistico, molto ingente tra l'altro, presente nel nostro territorio comunale. Avevamo fatto diversi solleciti alla proprietà perché intervenisse allora a salvaguardare la presenza di questo monumento e vi erano, allora, diversi tipi di problematiche legate ad una comproprietà con tantissime persone. Tale comproprietà è ora risolta, la proprietà è unica ed è in capo alla signora Oleari Graziella che ha formalizzato il suo intento di cedere quell'unità immobiliare gratuitamente all'Amministrazione e, non essendoci le condizioni a carico del proprietario privato di sostenere gli ingenti oneri, ha consentito a quella che era stata la proposta che avevamo fatto in subordine tre anni fa, quindi alla cessione gratuita all'Amministrazione comunale in cambio del sostenimento degli ingenti oneri che saranno necessari per salvaguardare quella traccia importante del nostro passato. Assieme all'oratorio, verranno anche ceduti, sempre gratuitamente, all'Amministrazione comunale un quadro raffigurante una Madonna con Bambino che, ad un primissimo esame, sembra datato all'inizio del settecento, opera di un pittore di scuola reggiana, oltre ad alcuni paramenti e arredi originali dell'oratorio che sono stati salvaguardati fino ad oggi perché asportati e custoditi nella casa di abitazione privata dei proprietari. Oltre alla cessione a titolo gratuito di quanto detto, la proprietaria si impegna anche a concedere una servitù sul mappale 357 a favore del foglio 33 per il passaggio pedonale con i mezzi meccanici di cantiere per salvaguardare la possibilità nostra di intervenire senza dover chiedere sempre le autorizzazioni alla proprietà circostante l'oratorio in questione.”

Massimo Bizzocchi - Presidente del Consiglio:

“Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto all'ordine del giorno. (Approvato all'unanimità).

Favorevoli n. 18
Contrari n. 0
Astenuiti n. 0

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. (Approvata all'unanimità).

Favorevoli n. 18
Contrari n. 0
Astenuiti n. 0

Punto n. 2: "Comunicazioni del Sindaco".

Angelo Giovannetti – Sindaco:

“Penso che, sempre nei tempi veloci che ci siamo dati, sia doveroso il saluto mio personale, ma ci salutiamo complessivamente come consiglieri comunali e come Consiglio comunale. Questa è l'ultima seduta prima delle prossime elezioni del 6-7 giugno, quindi tengo molto a ringraziare sia i Consiglieri che gli Assessori presenti (poi estendo ovviamente il ringraziamento anche a chi oggi non è potuto essere con noi) con alcune considerazioni che tengo a fare. Desidero intanto sottolineare il fatto che penso che questo Consiglio comunale in questi cinque anni abbia dato davvero una bella immagine di sé nei confronti dei cittadini. Sono tante - secondo me - le motivazioni che possono giustificare questo giudizio, ne cito alcune, ma prima di tutto il livello delle presenze che abbiamo registrato costantemente nei cinque anni. Ci sono consiglieri che hanno partecipato ai lavori del Consiglio a tutte le sedute, quasi tutti i consiglieri hanno avuto percentuali di presenza superiori al 90%, non è mai saltato un Consiglio comunale in cinque anni per la mancanza del numero legale, questa a Scandiano sembra essere diventata cosa scontata, non è assolutamente così in tanti altri Consigli comunali di ben altra importanza rispetto al nostro. Penso quindi che non sia banale sottolineare questo aspetto; questo è un ringraziamento che voglio farvi e che ci facciamo insieme. Penso che davvero i cittadini possano essere orgogliosi delle persone che hanno eletto cinque anni fa, ognuno ha messo le sue capacità, ha messo ciò che ha potuto in termini di competenze, ma a tutti è sempre richiesta almeno la serietà nei confronti degli incarichi che siamo stati chiamati a svolgere in questi anni. E' un ringraziamento che rivolgo a tutti, sia ai consiglieri di maggioranza che di opposizione, che hanno interpretato il proprio ruolo con una grande lealtà anche nei miei confronti. In politica - l'ho detto tante volte - la lealtà quasi non esiste nei comportamenti individuali, non mi metto certo a dare pagelle personali a nessuno, non ho alcuna autorità, nessun diritto di farlo, però questa lealtà io l'ho vista grandemente presente sia da parte dei consiglieri di maggioranza, sia di quelli di minoranza. Come ho detto, non mi metto a fare nomi e a distribuire pagelle, cito il Presidente del Consiglio comunale, che è l'organo super partes: con Massimo Bizzocchi non abbiamo condiviso tutto nei cinque anni, neanche nella conduzione dei lavori, a volte ci siamo anche detti in modo aperto cosa pensavamo reciprocamente, però una cosa che posso dire è che penso che egli abbia ben rappresentato complessivamente il ruolo di Presidente del Consiglio comunale. Massimo Bizzocchi è stata una persona davvero molto leale nei miei confronti, lo ringrazio, e ringraziando lui ringrazio quanti, sia dai banchi della maggioranza che dell'opposizione, hanno avuto un medesimo atteggiamento nei miei confronti. Il ringraziamento lo estendo agli assessori con i quali mi incontrerò nelle prossime Giunte (ne faremo ancora un paio prima delle elezioni), lo farò anche in altra sede, in ogni caso voglio farlo qui nella sede del Consiglio comunale; penso che in particolare per loro sia stato molto impegnativo lavorare con i ritmi che sono imposti sia dal modo di concepire il lavoro sia per il modo con cui ho concepito il mio mandato di Sindaco. Anche in questo caso non cito nessuno in particolare, ringrazio tutti per il grande lavoro che è stato svolto. Cito l'unica persona che sono certo che - qui ora non c'è, l'ho appena preannunciato - non ci sarà più, l'assessore Piccinini, lo cito perché oltre ad essere stato un assessore bravo come tutti gli altri, vi ha messo tanta dedizione. Con Paolo c'è anche un'amicizia che dura da 30 anni, davvero rara, che tra l'altro ci ha portati a condividere tante esperienze di impegno pubblico e di impegno professionale che non terminano con questo Consiglio comunale, torneremo a lavorare insieme dopo diversi anni. Comunque lo ringrazio, faccio il suo nome soltanto per questo motivo, ma in realtà non voglio togliere nulla a tutti gli altri perché il ringraziamento va a tutti.

Rispetto alla intera Giunta, penso vada anche sottolineato un vero e proprio record: sicuramente lo è per le Giunte di Scandiano che si sono succedute dal '45 ad oggi, cioè la Giunta che oggi termina il suo mandato è la stessa identica Giunta che io ho nominato nel giugno del 2004. Penso che questo sia un dato positivo perché dimostra sicuramente il fatto che nel 2004 ho scelto assessori che davvero tenevano a svolgere il loro ruolo, il loro mandato, sapevano a cosa andavano incontro. E' un impegno particolarmente gravoso - ripeto - quello degli assessori, soprattutto quando è associato al fatto che si lavora, si continua a lavorare e non si è qui a tempo pieno. Ovviamente, questo non vuol dire che, sia in Consiglio comunale che in Giunta, non vi sia stata una grande dialettica, opinioni anche diverse, ma sicuramente vi è stata una grande unità di intenti su tante scelte importanti - parlo sia della Giunta, ma soprattutto parlo del Consiglio comunale - inoltre, i buoni livelli di continuità che ci sono stati hanno anche portato innovazioni importanti ed anche qualche livello di discontinuità con il passato. Voglio citare le scelte urbanistiche quasi tutte approvate all'unanimità da questo Consiglio comunale, con un Piano Strutturale Comunale che è stato condiviso da tutto il Consiglio comunale, nessun voto contrario e con astensioni giustificate più da eredità del passato che dai contenuti degli atti che abbiamo approvato, tra l'altro, pochi mesi fa; con un livello di scelta - secondo me - alto, sia per i contenuti che hanno sicuramente introdotto gli elementi di discontinuità che dicevo, perché con visioni di crescita più qualitativa oggi che quantitativa ieri. E poi le scelte in tema di tutela ambientale: il potenziamento delle quantità di

verde pubblico, della qualità del verde pubblico, delle piste ciclopedonali, ma anche scelte impegnative sul fronte della lotta all'abusivismo edilizio e contro l'inquinamento, o scelte di tutela come quelle che abbiamo assunto unanimemente in questo Consiglio comunale, scelte davvero impegnative in relazione ai progetti relativi alla cava di Gambarata o a quelle per la chiusura della discarica di Rio Riazzone e con i grandi risultati ottenuti sul fronte della raccolta differenziata. Poi la scelta di potenziare i servizi alla persona, quelli socio assistenziali, i servizi scolastici educativi, quelli per i giovani, le politiche legate alla promozione culturale e turistica del nostro territorio, al recupero del patrimonio storico-architettonico con tutto quel che ne concerne per quanto riguarda la Rocca dei Boiardo, ma non solo quella. Inoltre, la particolare vicinanza alle esigenze delle imprese che abbiamo dimostrato con scelte urbanistiche approvate quasi sempre all'unanimità anche in questo caso, i sostegni di incentivi economici, le agevolazioni per l'acquisizione delle aree e la delocalizzazione, con un livello di consenso di questo Consiglio davvero unanime su scelte così importanti, soprattutto lo vediamo oggi in tempi così difficili. In questa sede, però, non voglio rifare il consuntivo di fine mandato, che abbiamo avuto modo di mandare a casa di tutte le famiglie e di discutere anche in questa sede all'atto dell'approvazione del bilancio previsionale 2009-2011. Voglio però citare il fatto che abbiamo attuato interamente un programma di mandato che era molto ambizioso e con grande attenzione al tema delle risorse. Abbiamo riservato in questi cinque anni grande attenzione a migliorare la macchina burocratico-organizzativa, abbiamo ridotto l'indebitamento, abbiamo ridotto la spesa corrente pur potenziando i servizi, e ciò a fronte di 1600 residenti in più. Ma soprattutto penso che abbiamo recuperato positive modalità di confronto con i cittadini e innovato le politiche partecipative. Vorrei però sottolineare in questa sede alcuni aspetti che vanno oltre i tanti dati, progetti e cose concrete già discusse e pubblicate ampiamente, che riguardano - penso - il modo personale con il quale ho voluto onorare il mio impegno. E parlo di cose di cui non ho mai voluto parlare durante il mio mandato. Credo in questi cinque anni di aver dato prova, intanto, di grande concretezza e determinazione nel rispondere alle esigenze della città e dei nostri concittadini, ma ancora di più penso di averlo fatto con uno stile e con modalità che hanno inciso altrettanto positivamente sulla gente. Credo che nessuno mi abbia mai visto su di un piedistallo, con il Sindaco i cittadini hanno potuto parlare tutti; arrivare al Sindaco è stato facile per chiunque, anche grazie - lo dico un po' simpaticamente - ai miei lunedì mattina di ricevimento del pubblico senza appuntamento e senza filtri. Una mia segretaria in particolare si ricorda bene: cinque anni fa quando gli diedi disposizione che il lunedì mattina avrei ricevuto senza appuntamento, aveva scommesso che avrei durato tre mesi a ricevere il pubblico in questo modo, sono durato cinque anni, non si rendeva conto che venivo da un'esperienza con 800 imprese-clienti che quando ti vengono a trovare non le puoi respingere se non hanno l'appuntamento. Penso inoltre di avere passato più tempo in mezzo alla gente, sulle strade, o sui cantieri, che non nel chiuso del mio ufficio. Penso davvero di poter dire quindi di aver dato risposta a tutti con qualsiasi mezzo, non mi sono fatto mancare nulla, sono intervenuto in tutti i blob possibili e immaginabili che mi capitava di incrociare, ho risposto per lettera, per e-mail, con le tante assemblee che hanno contraddistinto questi cinque anni. Nelle mie scelte di questi anni non mi sono mai fatto condizionare dagli orientamenti politici o dalle tessere in tasca delle persone. L'unico metro - l'ho scritto anche nell'ultima lettera che viene pubblicata nel giornalino che arriverà in questi giorni a casa delle famiglie - per me è stata la bontà delle proposte e delle osservazioni anche critiche che venivano svolte alle scelte che stavamo facendo. Penso anche di avere lavorato per unire la nostra gente, per superare le divisioni ed i muri anche storici. Il riferimento principale - ma non è l'unico - lo faccio alla ricerca sui fatti del 1° gennaio '45. Nei miei ricordi rimarrà l'immagine della sala delle riunioni in Rocca, un fine luglio caldissimo, con 200 persone a discutere di quei fatti alla presenza dei figli e dei nipoti delle 9 persone uccise, alla presenza dei figli, dei nipoti e delle vedove dei responsabili di quelle uccisioni. Ho ripristinato anche modalità di gestione dettati da grandi sobrietà, rispetto a questa scelta sono stato facilitato dall'influenza grande del mio carattere. Si tratta di piccoli esempi, ma ne voglio citare alcuni, sono gli ultimi giorni, quindi penso di poterlo fare. Dal primo giorno della mia elezione la macchina di rappresentanza del Sindaco è diventata una normale auto a disposizione di tutti, l'hanno usata tutti quotidianamente, dall'operaio al dirigente, il principio era che la prendeva chi andava più lontano. I pacchi natalizi sono andati a finire (questo non l'ho mai detto a nessuno) per tre anni ai servizi sociali per minori, un anno ad una struttura per anziani, un anno ad una struttura per ragazzi disabili. Soprattutto penso di aver sempre tenuto a distinguere bene il ruolo dei partiti da quello degli amministratori eletti dai cittadini. Su questo mi sono soffermato nella lettera di cui vi ho parlato. Io ho un'altissima considerazione del ruolo dei partiti nella nostra società ed anche a Scandiano, quindi non mi accodo al qualunquismo becero dilagante contro i partiti, però ho sempre tenuto a distinguere il ruolo degli uni ed il ruolo degli altri; le responsabilità degli uni rispetto alle responsabilità degli altri. Di questo vado molto fiero, sono stato abbastanza capito anche se non sempre capito, però questo è un tratto caratteristico mio e del mio modo di fare che voglio rivendicare come fortemente voluto, perseguito, e il risultato è raggiunto. Poi mi sono dedicato a fare solo il Sindaco, in questi cinque anni non mi sono fatto distrarre da ipotesi di altre carriere che non volevo e di cui non volevo sentire parlare, ho perseguito gli obiettivi ed ho cercato di cogliere le opportunità che si presentavano senza perdere mai il tempo, perché il tempo è essenziale. In questi giorni di campagna elettorale ogni tanto sento parlare, in modo molto marginale per la verità, del fatto che la convenzione che abbiamo sottoscritto con il Demanio per la Rocca non è la migliore possibile. Non è la migliore del mondo, questo è vero, ci sono clausole che sappiamo benissimo essere vessatorie nei confronti della nostra Amministrazione; rivendico però anche in quel caso la scelta giusta che abbiamo fatto di procedere celermente a sottoscrivere quella convenzione. Quella convenzione era il meglio possibile che potevamo ottenere con il quadro normativo che c'è; ho invitato pubblicamente i parlamentari, sia di centro destra che di centro sinistra, a lavorare insieme all'Amministrazione ed anche con la prossima Amministrazione per modificare quel quadro normativo e per migliorare quindi le condizioni di concessione, spero anche per averne la proprietà. Ma abbiamo fatto bene in quel

momento ad accettare quelle condizioni perché se non avessimo accettato in quel momento di sottoscrivere quell'atto oggi non avremmo fatto partire progetti così ambiziosi e avremmo di fronte sicuramente una prospettiva ancora di anni e anni di abbandono di quel monumento e, considerato che la maggior parte di voi ha visto in quali condizioni è in quelle parti che non tutti hanno avuto la fortuna-sfortuna di vedere, vi renderete conto di quanto vi sia bisogno di avere tempi celeri nelle risposte concrete che poi abbiamo fatto partire con i cantieri in corso. Non ho poi fatto il burocrate, le opportunità anche per le imprese me le sono andate a cercare; se c'era bisogno di perorare cause anche per un singolo cittadino o un imprenditore non mi sono mai messo a pesare con il bilancino quali erano le mie competenze e quali, invece, non erano; ho messo quindi la mia buona volontà e disponibilità, ho messo la mia faccia e non mi sono mai certamente sottratto anche per le cose più umili: la ricerca di una casa, di un posto di lavoro, perfino di una lavatrice per una famiglia con quattro minori e genitori disoccupati. Non mi sono mai tirato indietro su nulla rispetto a questo. Ripeto: ci ho messo la mia faccia, credo che anche queste cose siano l'abc di un qualunque vero Sindaco. Se queste cose un Sindaco non le fa, non è disposto a farle, secondo me non è un bravo Sindaco e deve mettersi a fare qualcos'altro. Poi penso di avere dimostrato nei fatti, con le mie scelte, qual è il mio concetto di politica al servizio dei cittadini e non di se stessi. Io ho sempre sostenuto che l'impegno pubblico debba essere solo una fase della propria vita, della vita di ciascuno di noi, ognuno di noi ha il suo lavoro, si impegna pubblicamente per gli altri, e questa è una grandissima e bellissima forma di volontariato, dopodiché però non si è eterni, nessuno di noi è eterno, nessuno di noi deve considerarsi eterno nell'occupare postazioni come quelle che ho occupato io in questi cinque anni da Sindaco più tre precedenti da assessore. Penso di aver dato un segno di grande coerenza, rispetto a quello che ho sempre pensato, con la scelta di non ricandidarmi che, con un po' di presunzione, penso dipendesse davvero solo dalla volontà del sottoscritto. Penso quindi aver contribuito con questo mio stile a migliorare la percezione che la gente ha della politica, un compito che - secondo me - è immane perché tutti abbiamo bene la consapevolezza di quanto sia bassa la percezione della politica oggi in Italia, la percezione che ne hanno i cittadini, però ho sempre pensato che ad ognuno di noi tocca fare il possibile e nel suo piccolo. Io vi ho sempre provato tutti i giorni in questi otto anni di impegno pubblico, e penso che in questi anni con me vi abbiano provato anche molti di voi a dare un senso al proprio ruolo pubblico e a dimostrare che la politica possa essere altro dal cattivo e brutto modo di interpretarla che spesso vediamo quotidianamente nella vita di tutti i giorni.

Grazie a tutti voi per l'impegno che avete messo.”

Massimo Bizzocchi - Presidente del Consiglio:

“Grazie, signor Sindaco. Devo dire che il suo ufficio è sempre stato aperto e mi ha dato una grossa mano a condurre questo Consiglio. Devo anche dire che il Comune di Scandiano, come Segretario comunale e come Direttore generale, ha due persone molto valide. Mi auguro che siano presenti anche in futuro, o comunque, se non loro, siano presenti persone altrettanto valide.”

Consigliere Rinaldo Rino Simonini:

“Desidero ringraziare innanzitutto i colleghi di questo Consiglio per l'impegno che è stato messo in campo in questi cinque anni. Se i consiglieri sono sempre stati presenti, se hanno sempre e comunque partecipato alle discussioni dei provvedimenti più importanti, anche se con delle posizioni logicamente e dialetticamente diverse, in ogni caso l'impegno e la partecipazione è stata rilevante. Va il mio ringraziamento anche agli assessori e al Sindaco, perché ritengo che l'impegno e la costanza da essi messi in campo in questi cinque anni siano stati di grande importanza, per cui i risultati anche dal punto di vista materiale sono davanti a tutti. Soprattutto l'approccio alla risoluzione di problemi rilevanti o di situazioni non facili da affrontare, di cercare sempre un rapporto con l'obiettivo di arrivare ad una decisione la più condivisa possibile. Credo che di questo modo di operare si debba dare atto sia a questo Consiglio, sia all'Amministrazione complessivamente, quindi Assessori e Sindaco, per il lavoro che è stato svolto in questa legislatura. Logicamente, visto che sono presenti anche il Segretario comunale e il Direttore generale, credo che anche nei loro confronti un ringraziamento sia quanto meno opportuno per il lavoro svolto, così anche per l'apparato burocratico-amministrativo in generale. E' un'azienda - se vogliamo utilizzare questi termini - di una certa dimensione, con un tot numero di dipendenti, quindi è ...(*cambio bobina*).... Auguro al Consiglio della prossima legislatura di poter lavorare con le stesse possibilità e con la stessa metodologia.”

Consigliere Giuseppe Pagliani:

“Intervengo io e non il Capogruppo per questioni anche di imbarazzo chiaramente. Essendo Fabio candidato Sindaco del centro destra, è giusto che io, che sono candidato anche in un altro ente, tracci in pochi minuti quello che è stato un percorso che ha portato anche noi a maturare scelte condivise. Personalmente entrai (non voglio però parlare di me, ma del centro destra in questa assise) dieci anni fa in Consiglio comunale e il clima che ho trovato nel 2004, nonostante fossimo stati riconosciuti anche istituzionalmente con ruoli più importanti, questa Amministrazione da subito iniziò con noi - e noi con lei - un rapporto di maggiore ostilità rispetto a quello maturato nella legislatura precedente, inizio con una serie di veti anche, di veti incrociati anche sulla mia persona, alla presidenza di alcune Commissioni o di una Commissione (poco cambia), perché noi rivendicavamo il fatto che il centro sinistra in questa assise vivesse nella doppiezza di dichiararsi trasparente, per poi non accettare alcuna trasparenza, oppure una interazione nostra un po' più forte all'interno di ambiti che per il governo di un ente disturbano. E' vero che un consigliere comunale ha già tutti i ruoli che gli spettano, perché è già sindacato ispettivo con tutto quel che ne concerne, tutto ciò fa già parte dei compiti, però vi sono ambiti nei quali si desidera entrarvi perché almeno la centralità di queste Commissioni può rappresentare un controllo più approfondito o in qualche modo un maggiore elemento di promozione e di realizzazione della democrazia. Di conseguenza, la legislatura iniziò nel peggiore dei modi per due parti contrapposte. Poi, pian piano, a

fronte anche di alcuni scontri piuttosto forti sui giornali e non solo, si è iniziato ad individuare e a profilare un percorso - vuoi perché già nella fase mediana di questa legislatura le condizioni economiche di tante attività anche locali non erano più perfettamente le stesse, cioè non erano più positive così come lo erano alla vigilia dell'avvento di questa Amministrazione - superando anche l'appartenenza, laddove era possibile, poi è chiaro che tutti abbiamo un colore politico che non rappresenta nella soluzione dei problemi l'uovo di Colombo o l'olio di Lorenzo, cioè non è quella sempre e comunque l'origine della soluzione dei problemi, anzi, spesso le segreterie dei partiti sono lontane dalla soluzione diretta dei problemi e da scelte anche coraggiose che possono in qualche modo essere realizzate. Ecco allora che da lì nacque un percorso più condiviso, con scontri, non da ultimo il fatto che fino a ieri sera alla televisione io ho continuato a contestare lo spostamento della fiera, però è anche vero che si è intrapreso un percorso di condivisione per quanto riguarda la valorizzazione del territorio, dei suoi monumenti, dell'enogastronomia, il sostegno alle aziende prioritariamente che - come ho detto in questa campagna elettorale - sono convinto che abbiano un valore sociale, anche perché il nostro territorio senza le sue imprese sarebbe molto impoverito. Ecco che allora la politica, anche se amministrativa, anche se ad un livello non nazionale come quello che noi da buoni volontari svolgiamo, può avere anche un obiettivo comune, e questo obiettivo comune lo si raggiunge nel momento in cui si trova un punto comune, un punto di condivisione, cioè la soluzione dei problemi o l'individuazione di determinati percorsi che possono portare a migliorare le condizioni generali del territorio che si governa o si deve governare. Ecco allora che da lì, cioè dalla parte mediana e appena successivamente, in questa legislatura si è avviato un percorso non voglio per forza dire di condivisione di governo, ma per certi aspetti, in certi ambiti, di condivisione di alcune scelte. Questo poco cambia, perché la politica è una successione di scelte e come tale i tempi di intervento anche su problematiche che poi nella fase finale della legislatura sono diventate sempre più macroscopiche, soprattutto legate al tessuto socio-economico del nostro Comune, del suo comprensorio, dell'agro-alimentare e delle difficoltà che ha affrontato e che dovrà affrontare anche in questo periodo e anni a venire, ecco che si è intrapreso un percorso con coraggio, perché non sempre si può dire che la linea del centro destra oggi in questo Comune, laddove dal punto di vista speculativo e politico a volte avrebbe pagato di più essere contro o il lanciare gli strali contro l'avversario, è stato superato da un coraggiosissimo rapporto (dico coraggiosissimo perché io me ne prendo e mi sono preso tutte le responsabilità), trovando la condivisione piena di persone intelligenti che sono i consiglieri del Popolo della Libertà uscenti. Ecco allora che abbiamo avuto sulla Rocca dei Boiardo un percorso condiviso ma importante, perché sono scelte importanti in quanto cosa contano alcuni screzi che si hanno quando ci si prefigura insieme un futuro unico, univoco, tra le parti politiche? Oppure il percorso che ci ha portati all'Unione dei Comuni i cui risultati oggi per noi sono più negativi delle premesse che avevano, però anche lì vi furono degli attacchi che subimmo anche dalla stessa nostra parte, e questo non perché ci serviva essere cosa? Esse consociativi? Ma consociativi con che vantaggi, di che genere, e di che tipo di consociatività? Quando poi alcuni altri hanno finito per aderire anche loro come consiglieri in questo ente, in questa nuova entità. Dunque c'è stato anche un coraggio molto grande, e se il centro destra ha avuto coraggio, se le scelte nostre sono state determinate, devo dire che un merito importante è anche dell'Amministrazione uscente che nella persona del Sindaco ha cercato di svolgere un ruolo di sintesi cogliendo, anche con critiche che probabilmente gli venivano dalla propria parte, perché se criticavano me da una parte, criticavano lui dall'altra, io non ho dubbi sul fatto che questo fosse all'ordine del giorno, però gli obiettivi che si volevano raggiungere e le decisioni comuni che si volevano intraprendere per Scandiano sicuramente erano più alte dei rischi politici che ognuno di noi correva e delle critiche anche che sono state velate e non velate, pubbliche e non pubbliche, ma poco cambia. Ecco allora che si è avviato un percorso anche di maturazione per noi di centro destra, ma anche per il centro sinistra che era così antico anche nella concezione precedente di muro, cioè era così antistorico. In questo caso - e questo è merito legato anche a chi ha aderito, agli altri assessori e ai consiglieri che poi hanno condiviso questa linea - questo fine legislatura (parlo di questo fine legislatura perché l'inizio fu peggio della fine della legislatura) sicuramente a Scandiano ha rappresentato un passo avanti nella pragmaticità che la politica amministrativa deve avere e nella condivisione di progetti e percorsi che hanno fatto sacrificare sicuramente buona parte dell'appartenenza per il raggiungimento di obiettivi più alti. Questo, secondo me, è stato un esercizio molto importante di democrazia, è stato un percorso di maturazione forte delle parti politiche che si erano fino ad allora scontrate e confrontate, spesso lancia in resta, all'arma bianca, sparando tutte quelle che erano le cartucce spendibili contro l'avversario. Devo dire che questo fine legislatura ha sicuramente maturato il centro destra che, in più, è diventato una forza di governo alternativa, è maturato però anche il centro sinistra che in questo Comune aveva sicuramente dei limiti forti, a mio avviso, di visione futuribile, è stato sicuramente un percorso che ha maturato anche questo. E' chiaro, allora, che quando si raggiunge un obiettivo condiviso i meriti sono non solo condivisi ma nello specifico sono di tutti coloro che hanno intrapreso il percorso, sono di chi superando gli ostacoli politici ha avviato un percorso di governo puro, di governo globale, cercando di rispondere alle esigenze di tutta la comunità locale. Se così è, i meriti condivisi sono per noi chiaramente da una parte, per l'altro parte però in modo manifesto per il Sindaco uscente Angelo Giovannetti, per la Giunta che lo ha caratterizzato che - ripeto - ci ha accompagnati in questi anni, per la maggioranza consiliare di centro sinistra della quale chiaramente non condividiamo numerosissimi aspetti e scelte, però oggi personalmente questa sera non mi va di sottolineare quegli ambiti, sono convinto invece che vada valorizzato ciò che non è avvenuto da altre parti. In altri Comuni non vi è stata questa comprensione nella fase finale della legislatura, nella fase più delicata dei nostri territori, perché i problemi che ha avuto Scandiano li ha ancora più grossi Casalgrande, li ha Castellarano, li ha Rubiera, li hanno purtroppo ormai tutti i Comuni della provincia, io la sto battendo palmo a palma e purtroppo vedo che se Sparta piange Atene non ride, anzi, ci sono luoghi e zone nei quali le scelte anche non condivise e più dettagliate hanno portato a problemi più seri per la comunità locale. Questo, secondo me, è un punto

importante di partenza; mi auguro sia un obiettivo raggiunto e da questo non si deve più tornare indietro. Per questo il mio ringraziamento personale va a tutti coloro che hanno caratterizzato questa legislatura.”

Consigliere Francesco Campani:

“Non era assolutamente scontato che questa legislatura avesse avuto un percorso come quello che ha avuto, nel senso che, probabilmente, alcuni passaggi iniziali soprattutto vedevano il nostro gruppo entrare in maggioranza, quindi affrontare i problemi da un'ottica diversa; ha avuto comunque uno svolgimento molto coerente, molto lineare senza particolari problemi. Di questo voglio ringraziare chi ci ha ascoltati e chi ha collaborato per ottenere questi risultati. Vale lo stesso discorso anche per il Consiglio comunale che nella battaglia politica è sempre stato, secondo me, sostanzialmente corretto; malgrado qualche screzio, qualche battuta, devo ritenere che è stata un'esperienza condotta da persone civili. Poi io ho un'idea prevalente: metto in primo piano la persona e non altri aspetti, perché credo che è da lì che incomincia la qualità della vita, incomincia il rapporto tra i cittadini. E' per questo che penso che anche il modo di presentare le questioni, di fare le assemblee - come ricordava il Sindaco - con una partecipazione sempre maggiore, sia una maniera per pesare quella che è la vita amministrativa e farla conoscere, ma per fare pesare anche quelli che sono gli orientamenti dei partiti che compongono la Giunta, compongono questo contesto. Ci rendiamo conto che non è tutto roseo il nostro futuro per la crisi che incombe e a volte certi atteggiamenti che si avevano negli anni passati si possono anche modificare, ma resta comunque fondamentale il principio che dobbiamo comunque continuare a pensare al benessere e al bene della nostra comunità. Ho accennato prima a quello che sarà il nostro futuro: per quelle che sono le nostre conoscenze io non credo che l'ottimismo che viene espresso ad alti livelli sia condivisibile. In questi giorni vediamo quali sono i problemi dei cittadini e delle aziende per superare questo momento, per cui ritengo che dobbiamo fare una riflessione su quello che abbiamo fatto che - secondo me - è stato importante ed è stato tanto e dobbiamo continuare su questa strada. Cioè la scelta che abbiamo fatto di avere servizi sociali di un certo livello, di erogare ai cittadini servizi di un certo livello, deve essere - secondo me - prioritaria rispetto a scelte di immagine che qualche volta si potevano fare quando le finanze lo permettevano. Per tutto questo devo ringraziare innanzitutto il Sindaco che è stato corretto nei nostri confronti, con il quale dopo discussioni chiare e chiarificatrici non abbiamo mai avuto punti di scontro, così vale per tutti gli esponenti dell'Amministrazione che ci hanno appoggiati e sostenuti nelle nostre interrogazioni, nei nostri interventi sulle diverse attività. Vale per il Consiglio comunale che - come ho detto - è stato sostanzialmente corretto. Io non so se sarò presente al prossimo Consiglio, ma penso che questa sia stata una bella esperienza che ci ha fatto comunque conoscere ed apprezzare anche come persone. Credo che questo sia il massimo che si poteva pretendere.

Angela Zini - Vice Sindaco:

“Io ho ascoltato attentamente i vostri commenti e li condivido. Insieme ad altri amici io chiudo il terzo mandato, quindi un bel segmento della mia vita e nell'Amministrazione di Scandiano. Credo di avere - tenuto conto che ho avuto sempre come delega il servizio alle persone - cercato di fare con dignità il bene comune della nostra città. L'ho fatto insieme a voi e insieme ad altri colleghi con quello spirito che, secondo me, dovrebbe essere quello dell'amministratore, cioè la concertazione, la condivisione e l'ascolto degli altri, l'attenzione agli altri. Quindi, alla fine, porto a casa io una ricchezza da questi quattordici anni grazie ai politici e agli amministratori, ma grazie anche agli uffici con i quali ho collaborato in questi anni, ai dirigenti, ai funzionari ed anche ai semplici segretari. Porto a casa una ricchezza che è quella di avere lavorato - non sempre con facilità, ma la vita è fatta di cammini non sempre aperti e non sempre in discesa - con amicizia e fiducia con molte persone, e di aver dato - spero - altrettanta fiducia ed altrettanto senso di responsabilità a tutti i cittadini di Scandiano che ormai, sinceramente, conosco, se non persona per persona, in buona parte. Grazie comunque anche a voi. Io auguro al prossimo Consiglio - vedo che molti di voi sono candidati - di amministrare la nostra bella città con quella lealtà, quell'amicizia e quella solidarietà che fanno di un amministratore una persona tra gli altri ma con un incarico temporaneo più o meno lungo di grande senso di responsabilità.”

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to BIZZOCCHI MASSIMO

Il Segretario Generale
F.to DOTT. PISACANE ALFONSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 10/06/2009 al 25/06/2009 n. 528 per la durata di 15 giorni ai sensi dell'art. 124, comma 1[^] del D.lgs 267/2000.

Lì, 10/06/2009

Il Segretario Generale
F.to DOTT. PISACANE ALFONSO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:
è divenuta esecutiva il 22/06/2009 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3[°], del D.lgs 267/2000.

Lì, _____

Il Segretario Generale
F.to DOTT. PISACANE ALFONSO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì, _____

Il Segretario Generale
DOTT. PISACANE ALFONSO